

VareseNews

Tentato omicidio alle stazioni di Varese, l'imputato si difende: "Non ho accoltellato nessuno"

Pubblicato: Martedì 28 Giugno 2022



Gente in monopattino che va e viene, litigi fra ubriachi nati per futili motivi e che si trasformano col favore del buio in **zuffe alimentate da alcool e sostanze**, fino ad arrivare **alle mani e addirittura alle armi improprie da taglio** che trasformano un cocci di vetro in una **lama che colpisce alla gola**.

È il quadro dove sono maturati i fatti che secondo l'accusa hanno **portato ad un tentato omicidio nel gennaio scorso a Varese in zona stazioni**: oggetto del contendere, **l'atteggiamento della vittima** (un uomo nigeriano di 43 anni) nei **riguardi del cane dell'imputato**, un libico di 34 anni. Quest'ultimo è intervenuto oggi – martedì 28 giugno – in aula al Tribunale di Varese, tradotto coi ferri dalla polizia penitenziaria.

Pur con qualche difficoltà dovuta alla lingua e alla mascherina, il nordafricano ha **tentato di spiegare i fatti** di quella sera: «È vero, l'ho picchiato e **ci siamo presi a pugni** – ha detto – Io stesso sono rimasto ferito, ma **non l'ho accoltellato con la bottiglia** rotta: il vetro era sporco del **mio stesso sangue**». L'uomo ha ribadito di essere intervenuto perché il rivale aveva preso di mira il suo cane.

Cosa sia davvero accaduto quella sera del 13 gennaio 2022 ([QUI l'articolo di VareseNews](#)), quando in piazzale Trieste a Varese arrivarono ambulanze e volanti della polizia, è dunque ancora in fase di ricostruzione nel dibattimento che vede impegnato il collegio a valutare gli elementi finora emersi e che porteranno il prossimo **12 luglio alla sentenza**.

Un fatto però che **lascia i riflettori accesi su di un comparto sensibile** e tuttora delicato della città, in relazione ai fatti di piccola e grande criminalità che destano **preoccupazione per chi frequenta la zona delle stazioni** di notte come di giorno.

di a. c.